

Accordo
Ut Sup

- La fine della lite tra l'Utenza Superiore al Ponte di
Malnate e l'Ufficio d'Olona dal 1776 al 1784 -

- Dalla "Relazione" del Cancelliere Stef.Omacini e dalle note del
Cancelliere Bartolomeo Guerrini.

La lite con l'Utenza superiore può dirsi iniziata, sia pure
re con soli ricorsi personali, solo con la sottoscrizione del 1610
della "Transazione" che sfociò in una miriade di cause legali co-
involgenti coloro che si opponevano alla tassazione, trincerandosi
con "l'immemorabile uso delle acque in ogni tempo, senza esser mai
stati sottoposti ad alcun vincolo, per essere le sorgenti e fonti
abbondanti, con acque non direttamente prelevate dal fiume Olona,
che prende tal nome dal ponte di Malnate in giù".

Don Gabriele VERRI, salito alla cattedra di Consercatore d.
fiume, personalità di spicco nel campo economico, sociale e poli-
tico di quel tempo, trovando difficoltà in materia giuridica per
applicare normative uniformi sull'intero percorso del fiume, come
ben esposte nella la relazione del cancelliere Stefano Omacini nel
la pratica (vera storia) del fiume dal 1541 al 1775), conscio del-
lo scoglio riguardante la "giurisdizione" capì che la soluzione si
poteva ricercare attraverso la modifica degli ordinamenti.

Acquisito nel tempo personali esperienze sul fiume che gli
diedero fama e vigore nella sua capacità organizzativa, giustamen-
te alla ricerca della difesa della "causa pubblica", che combaccia-
va coll'interesse privato dell'utenza, intendendosi "il fiume"
(bene dello Sato), ma di buon diritto dell'utenza, in base alla
"Transazione", cercò in ogni modo una soluzione conciliativa.

Dal 1776 con la morte del Cancelliere Omacini e il subentro
del dott. Guerrini, numerose "consulte e congressi" oltre a perso-
nali incontri con elementi rappresentanti l'Utenza superiore, re-
se possibile un riavvicinamento delle parti, dimostrando con fer-
mezza del la via "consorziale" dava la possibilità a tutti d'inter-
venire nei momenti delicati della vita del fiume.

E' sicuramente provato che ebbe personalità di spicco, schie-
rate nella ricerca di un accordo come D. Cesare Lampugnani, ed il
Conte d. Paolo Monti Melzi, associati al Collegio dei Sindaci, per
discutere e trattare la questione e tener conto delle giuste ri-
vendicazioni dell'utenza superiore.

Il segreto di tali discussioni è certamente nascosto in una
serie numerose di cartelle, di cui abbiamo rilevato solo i dati
salienti.

Sappiamo così che l'Utenza superiore al Ponte di Vedano a-
veva dato procura in data 21 aprile 1774 ai signori:

- dott. Pietro MOZZONI-FROSCONI
- Conte d. Cosimo ZENO
- Rev.do Giovanni Battista DRALLI

di rappresentare supplica a. Sua Altezza Reale, per derimere la
causa.

Il Re, ben conoscendo l'abilità politica e diplomatica di d.
Gabriele VERRI (fratello di un suo più stretto collaboratore don

Pietro VERRI, eminte giurista), come etto Conservatore d'Ol. invi-
tò questi per ricercare una amichevole composizione.

*ricordo
sup ar 2*

La questione a dire il vero si era resa complicata, anche per il motivo che il Consorzio, era alla ricerca del finanziamento della Visita Generale del 1772 fatta dall'Ing. Ralli, per cui l'Ente si era indebiato notevolmente per far fronte alle spese della visita, oltre che a quelle dei ripari immediati apportati alle sorgenti e alla cura successiva dei danni di piena.

Contatti frequenti tenuti tra le personalità dominanti come il M.se don Pompeo LITTA, il M.se Federico FAGNANI, specie nei Congressi del 17 giugno 1778, del 26 giugno 1779 e quello del 27 luglio del 1780 a poco a poco portarono ad un avvicinamento delle parti avverse, tanto che già con delega del 15 maggio 1779, vari utenti superiori, a motivo della pressante opera del R° Ufficio d'Olona, circa il pagamento delle quote d'imposta, avevano deciso di sostenere una comune linea di condotta per un comune comportamento, ed altresì trovare un'alternativa per rimediare all'impiccio in modo onorevole.

Sottoscrissero avanti al dott. Giuseppe PIRAROS del Collegio Milanese dei Notai la procura, per una difesa comune, i sottoscritti possessori:

- Rev. Giuseppe Cajrati -
- Francesco Luigi Comolli - Procuratore Conv. San Francesco.
- Pietro Antonio Comolli - Canonico e Sind.chiesa s.Vittore
- Gio Batta Crugnola -
- Francesco Antonio Crugnola -
- Antonio Ermolli (Ermoglio)
- Pietro Antonio Gavirati -
- Antonio Grassini - Procuratore RR.MM. Sant'Antonio.
- Tomaso Mentasti - Fattore di Gio B. Dé Cristoforis
- d. Carlo G.ppe Mozzoni - Econ. Causa Pia Mozzoni-Frosconi
- Michele Orrigoni - Fattore di Tomaso Dé Cristoforis
- Carlo Antonio Pagani -
- Gio Antonio Pavesi - Procuratore sig.a Paola Ponti.
- Francesco Perabò -
- Gian Maria Quiadrupani
- Luigi Sirtori - Procuratore D. Francesco Litta.
- Carlo Giuseppe Veratti -

Tutti i sopradetti come Utenti della zona Varesina ai quali in data 1° aprile 1781 con altra procura, davano mandato e facoltà di trattare anche :

- Conte Giuseppe Alenmagna
- Bartolomeo Bolchino - Livellario ex Fondi Gesuiti.
- Pier Giacomo Buzzi - per la sua porzione seclusa la parte spett.ad Agostino Conccone.
- Rev. Giuseppe Cajrati - Procuratore Abbazia Cavedra, già in precedente procura.
- Pietro Antonio Comolli - Canonico - Procurat. Sig.a Ant.a Sottocasa
- Carlo Del Frate -
- Dott. fis.G.ppe Gallo -
- Suor G.ppa Ant.a Luvini - Abbadessa RR.MM. Sacro Monte Va.
- Giov. Francesco Marzorati -
- Rev. Giuseppe Molina - Curato, anche a nome di f.lli.

- Rev. Giovanni Olgiati - Procur. RR.MM Sacro Monte di Va.
- Tommaso Orrigoni. -
- Giambattista Ottolini - Procurat. Duca di Bracciano.
- Salvatore Ponti - a nome anche di Domenico Ponte livellario RR.MM. Sacro Monte
- Suor M.Teresa Sacco - Per Cancelleria di Santa Teresa.
- Stefano Sesti -
- D.Marianna Veratti-Alina -

Accordo
at. 3/3

Oltre ad elementi che già avevano sottoscritto e confermato, si aggiungono l'11 agosto 1781 i seguenti:

- Rev. Domenico Alino - Canonico
- Giovanni Barisan Crugnola -
- Giuseppe Bianchi-Morandi - per sig.a Ant.a Sottocasa.
- Gian Gaspare Bizzozero - coi suoi molinari Sonzini e Speroni di Gurone.
- Buzzi - di Rodero.
- Rev. Francesco Cajrati - come Parroco di Malnate.
- Bartolomeo Comerio
- Fratel Luigi Comolli - per il Convento di San Francesco
- Conconi - di Rodero
- Antonio Maria Fe' -
- Giulio Martignoni-
- Donna Teresa Masnaga - nata Martinez.
- Giambattista Orrigoni - Canonico Sind.Capitolo S.Vittore.
- Rev.Carlo G.ppe Sopranzi - Canonico, procur. d. C° Crugnola.

Stabilito definitivamente un contatto tra le parti il giorno 23 marzo 1784 - indizione 2° - davanti al G.C. dott. Bartolomeo GUERRIONI, Canceleiere d'Olona, alla presenza del:

- Marchese d. Pompeo LITTA VISCONTI ARESE, Generale Commiss. di Guerra, Gentiluono di Camera, Consigliere di Stato di S.M. Apostolica, Grande di Spagna e d'Ungheria, Marchese di Gambolò, di Ramondò e Garbagn...., Conte della Valle Lomellina, Conte della Pieve di Brebbia e Fraccia superiore di Varese e Terre vicinore, figlio del du Antonio, Cavaliere del Toson d'Oro, Generale di Cavalleria, Regio Comm° Consigliere Intimo, Marchese e Feudatario come sopra, residente in Porta Vercellina, Parr.S.Maria alle Porte, nonchè Sindaco d'Olona.

Comparso come Delegato degli UTENTI superiori, il:

- Conte d.Francesco LITTA, feudatario di Appiano Gentile, e Gentiluono di Camera, altre volte dei 60 Decurioni, figlio di C.lo abitante in Porta Orientale, Parr. San Giorgio al Pozzo Bianco di Milano, con l'ausilio dell'altro Delegato:
- Conte d. Cosimo ZENO figlio del fu d. Ercole Maria, abitante in Porta Orientale, Parrocchia San Babila entro i Ponti di Milano, e presente:
- Il Nob. Don Pietro MOZZONI-FROSCONI del fu C.lo Francesco, abitante in Porta Ticinese, Parrocchia San Vito al Carrobbio,

venne conclusa e sottoscritta la transazione, con la quale resta convenuto:

"CHE LE SPESE per il MANTENIMENTO del FIUME, siano a CARICO di TUTTI gli UTENTI"

"che a motivo di chiedere i contributi ai Mulini ed agli utenti che irrigano con le acque della Bevera, dell'Anza e della Valle Morera, si formino diverse categorie d'utenza tenendo conto:

- 1°) dell'utilità e dell'interesse comune.
- 2°) dell'interesse privativo degli utenti inferiori
- 3°) della spesa pubblica.

"dando l'incarico al notaio Giorgio di Castiglia, del Collegio di Milano, ed al Rag. Galeazzi per l'affare"

"Infine di estimare il debito con dare l'incarico ai seguenti delegati: Avv. dott. Gola - per l'utenza superiore

Avv. dott. Bagatti - per l'utenza inferiore

e quindi in base alla decisione scaturita nel congresso d. 31 luglio 1781 convenire una linea amichevole di transazione, come già stabilitosi nel congresso del 1° Ottobre 1783 per tradurre concretamente l'accordo vernale, convalidato dal Marchese d. G. ppe FOPPA, Senatore e Conservatore d'Olona (salito alla cattedra per la morte di don Gabriele Verri), in base alle seguenti risultanze:

- a) Debiti passati da applicarsi agli utenti, con l'obbligo di rivalsa sugli utenti morosi.
- b) che gli utenti superiori si deduranno le imposte già pagate e che queste serviranno per diminuire il debito delle Lire 4.500.-
- c) che le spese di transazione sia messa a carico di tutti gli utenti e scarico delle Lire 4.500.-
- d) Che qualora si incontrino difficoltà per le utenze della Bevera, Val Morera, e Lanza, il carico sarà distribuito su tutta l'utenza.
- e) Infine che tutti i beni degli utenti siano impegnati (vedi già l'effettuato impegno notarile dell'11/8/1781).

Dopo di ciò si era proceduto all'abilitazione degli utenti superiori, il tutto convenuto durante un Congresso del 28 Agosto 1783, col giuramento sui libri "sacri"

Sottoscrivono il documento finale:

- Marchese Giuseppe FOPPA - Senatore P. Orientale P.S. Stefano di Borgogna.
- Dott. Gaspare PORTA fu Carlo - P. Comasina. Parr. San Paolo in Compito
- Dott. Giulio CATTANEO di Carlo Antonio - P. Nuova. P. S. Stefano in Nosiggia.
- D. Pietro Alessandro SIRTORI del Nob. Paolo Ant° - Porta Or.le Parr. S. Vito in Pasquirolo.
- Giovanni MAZZOLA fu Pietro - P. Orient. - Parr. Santo Stefano in Borgogna
- Dott. Bartolomeo GUERRINI figlio di G. Pietro - Porta Comasina Parr. San Giovanni alle 4 facce, Not. Cancelliere d'Olona.

Accordo
at seg